

Andrea Bramanti

Villa Vesidia

Provincia di Lucca



Foto: Davide Pizzolatti

_1
Legno, pietra locale e vetro contribuiscono alla mimesi di Villa Vesidia nella vegetazione spontanea della Versilia.

_2
L'alternanza tra pietra di rivestimento e pareti vetrate che riflettono i materiali della natura arricchisce gli ambienti interni e li integra nel paesaggio.



Foto: Davide Perbellini

1



Foto: Davide Perbellini

2

Ubicazione: Provincia di Lucca
Progetto e DDLL: arch. Andrea Bramanti
Costruttore: Wolf Haus, Campo di Trens (BZ)
Interni: William Nickerson - <http://willienickerson.com/>
Lavori: 2016
Superficie utile: 320 m²



Tra i monti e il mare

La stretta valle in cui è posizionata l'abitazione, in una porzione protetta e seminascosta dal mare, ha visto storicamente sorgere piccoli agglomerati urbani, borghi caratteristici della prima collina versiliese, sapientemente integrati nella natura semplice del luogo, caratterizzata da coltivazioni di vite, olivo e castagno di poca estensione, a produzione familiare, la cui presenza documentata risale al medioevo; le cave di marmo apuano, che non sono state mai elemento lacerante del paesaggio per il tipo di escavazione puntuale, portano in luce la pietra nel terreno coltivato.

L'abitazione sorge nella parte più elevata di un antico orto, pertinente a un convento settecentesco, completamente recintato da un muro in pietra locale in scisto; poco più sotto il dolce declivio sistemato a ripiani guida lo sguardo verso una fortunata vista a ponente, in direzione della valle, sul mare e i promontori delle Cinque Terre liguri.

La profonda sensibilità del cliente per gli aspetti naturalistici e paesaggistici del luogo e per quelli di sostenibilità del costruire è stata fin da subito un elemento di sintonia con l'approccio del progettista, unita alla scrupolosa selezione dei materiali, dei dettagli e delle finiture. L'obiettivo principale quindi è stato quello di armonizzare gli ambienti interni compenetrando con la natura circostante mediante la permeabilità delle grandi aperture vetrate sui lati lunghi dell'immobile. Gli esterni si fondono con le preesistenze grazie all'utilizzo del rivestimento parziale in pietra, accuratamente selezionata e apparecchiata come quella delle muraure storiche di recinzione, con rimando anche ai tradizionali muretti a secco di sistemazione a ripiani della collina. Il restante rivestimento e la pavimentazione esterna in legno integrano e completano l'esigenza tattile e visiva nella naturalezza del materiale. Gli interni, anche negli elementi di arredo, rispecchiano i materiali e le finiture degli esterni, integrati per i bagni da rivestimenti in marmo locale a breccia grigia, con lavandini in massello a grande spessore a spacco, memorie visibili delle forze di genesi del materiale.



Foto: Davide Perbellini

3

_3
 Visione dall'alto del contesto abitativo con raccordo delle aree verdi disposte su diverse quote.

_4
 L'impronta massiccia della pietra viene alleggerita da giochi di vetrate speculari che permettono allo sguardo di attraversare tutta la struttura e sfociare sul panorama.

_5_6
 Realtà VS rendering: un emblematico esempio di progettazione integrata che permette di passare dal rendering all'opera completata rispettando l'idea progettuale del tecnico.



Foto: Davide Perbellini

4



5

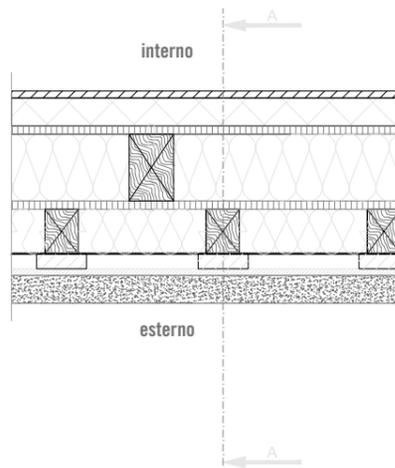


Foto: Davide Perbellini

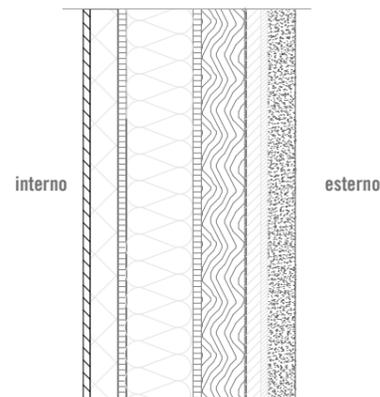
6

Parete con finitura in pietra, dall'interno:

- cartongesso
- strato isolante interno
- pannello OSB3
- telaio interno parete
- strato isolante
- montanti verticali
- listelli
- lana minerale interposta
- guaina antivento
- lastra portaintonaco
- rivestimento in pietra naturale



dettaglio in pianta e in sezione della parete con finitura in pietra

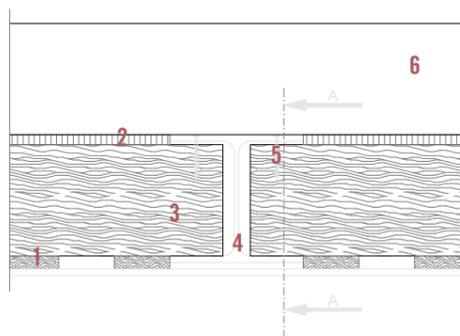


Dettaglio collegamento trave acciaio in spessore - solaio a elementi

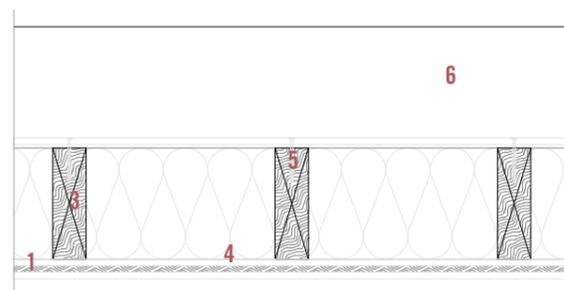
- 1 correnti in legno
- 2 pannello OSB3
- 3 orditura del solaio in legno
- 4 trave in acciaio HEA240
- 5 viti fissaggio a ogni travetto
- 6 pacchetto di finitura

pietra & legno

L'organismo edilizio realizzato presenta molte peculiarità architettoniche, tra queste la scelta dell'impiego della pietra naturale a rivestimento di alcune pareti perimetrali alternata al legno. Per garantire la miglior resa del pacchetto isolante e proteggere la struttura si è scelto di non incollare la pietra direttamente sulla parete perimetrale, ma si è preferito realizzare una controparete composta da montanti in legno ai quali è stata interposto uno strato termoisolante poi protetto da una barriera anti-vento. Successivamente, per chiudere il tutto, si è andati a posizionare dei listelli ai quali è stata fissata una lastra portaintonaco appositamente studiata per questo tipo di impiego. L'ultimo strato in pietra naturale è stato così posato e fissato in modo semplice mantenendo le pareti protette con un perfetto rendimento del pacchetto complessivo.



pianta



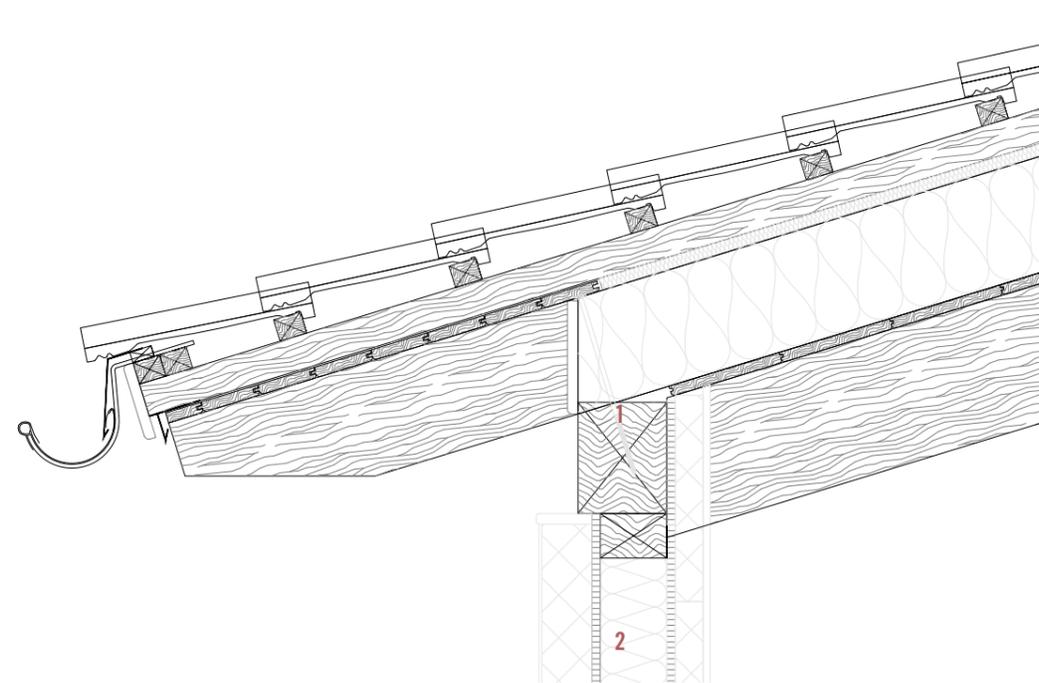
sezione

acciaio & legno

Al piano terra il progettista ha previsto un grande living aperto verso sud con delle grandi vetrate che, complice l'assenza di strutture portanti verticali, crea una forte continuità tra dentro e fuori. Per realizzare questa soluzione ci si è affidati all'utilizzo combinato del legno con l'acciaio. Le travi di acciaio sono state impiegate per rompere la luce del solaio mantenendo degli spessori ridotti nel pacchetto complessivo. Mediante l'impiego di travi con sezione tipo HE è stato possibile sfruttare lo spazio tra le ali per appoggiare i travetti del solaio in legno mantenendo invariata l'altezza della sezione. Questa lavorazione prevede che ogni singolo travetto venga fissato sulla trave in acciaio. Per facilitare la posa in cantiere sono stati studiati, realizzati e saldati in stabilimento gli appoggi alle travi su cui poggiano i travetti.

copertura a falda

La copertura è inclinata, in legno a vista. Tra le esigenze architettoniche c'era la necessità di avere uno sporto di gronda il più sottile possibile realizzato con travi in legno a vista. Per trovare una soluzione costruttiva efficace si è scelto di realizzare un tetto che non avesse continuità tra il lato interno della struttura e il lato esterno (sporgenza di gronda); i travetti interni della copertura a vista sono quindi appoggiati direttamente sulle pareti perimetrali e interrotti proprio lungo queste ultime. Lo sporto di gronda, indipendente, è stato invece realizzato con dei travetti fissati sopra l'orditura del lato interno della copertura, in corrispondenza dello spessore dell'isolamento posto tra i travetti del lato interno e lo strato di finitura. Con questo tipo di soluzione lo spessore dello strato di isolamento che si somma a quello dell'orditura primaria non viene percepito lungo il perimetro esterno dell'edificio, creando una soluzione estetica più sottile, che conferisce grande leggerezza d'insieme.



Copertura, dall'estradosso:

- tegole
- listello portategola + controlistello
- fibra di legno ad alta densità
- fibra di legno + travetto sporgenza
- tavolato
- travetto portante in legno

- 1 vite testa piatta
- 2 parete in platform-frame



Foto: Davide Perbellini

7 La creatività espressa con la palette cromatica utilizzata per definire gli arredi non cela la natura dei materiali: tessuti per le tappezzerie e legno chiaro per la libreria.



due parole con ...

Villa Vesidia è stata realizzata partendo da un'idea progettuale dello studio di Andrea Bramanti Architetto, con studio in Pietrasanta, Versilia e le cui principali attività rientrano nell'edilizia privata, sia che si tratti di nuova costruzione che di restauro di dimore storiche.

L'idea di realizzare questa Villa in legno è stata Vostra o del Committente ?

Precedentemente sul sito era già presente da circa 10 anni un'abitazione, sempre realizzata da Wolf Haus. È stato interessante trattare questo progetto partendo da una casa in legno esistente e lavorare con la stessa azienda. Nella nuova costruzione è stata data massima importanza al sistema costruttivo per ottenere le massime prestazioni di isolamento termico.

Quali sono stati gli aspetti più particolari del traslare la vostra idea progettuale dalla carta alla realtà?

Alcuni ambienti dovevano avere luci di notevole dimensione: è stato interessante usare il sistema misto legno-acciaio, mentre nella soluzione scelta per la copertura, la struttura in legno lamellare è riuscita a risolvere brillantemente le esigenze statiche.

Come vi siete avvicinati all'architettura in legno?

Per volontà del cliente, per dare continuità al sistema costruttivo utilizzato in precedenza; ma anche per motivazioni di sostenibilità ecologica, ovvero presupponendo la possibile futura removibilità del costruito senza danni all'ambiente nonché il riciclaggio completo dei materiali.

Le travi a vista del tetto monofalda sono un elemento presente in tutti gli ambienti del primo piano e, come direttrici immaginarie, conducono lo sguardo al panorama esterno con scorcio sul mare.



Foto: Davide Perbellini

8

_8
La cura del dettaglio e dell'arredo interno offre continui rimandi ai materiali e ai colori locali.

_9
Particolare attenzione è stata posta allo studio della luce naturale, che può illuminare gli ambienti attraverso le grandi aperture scorrevoli.

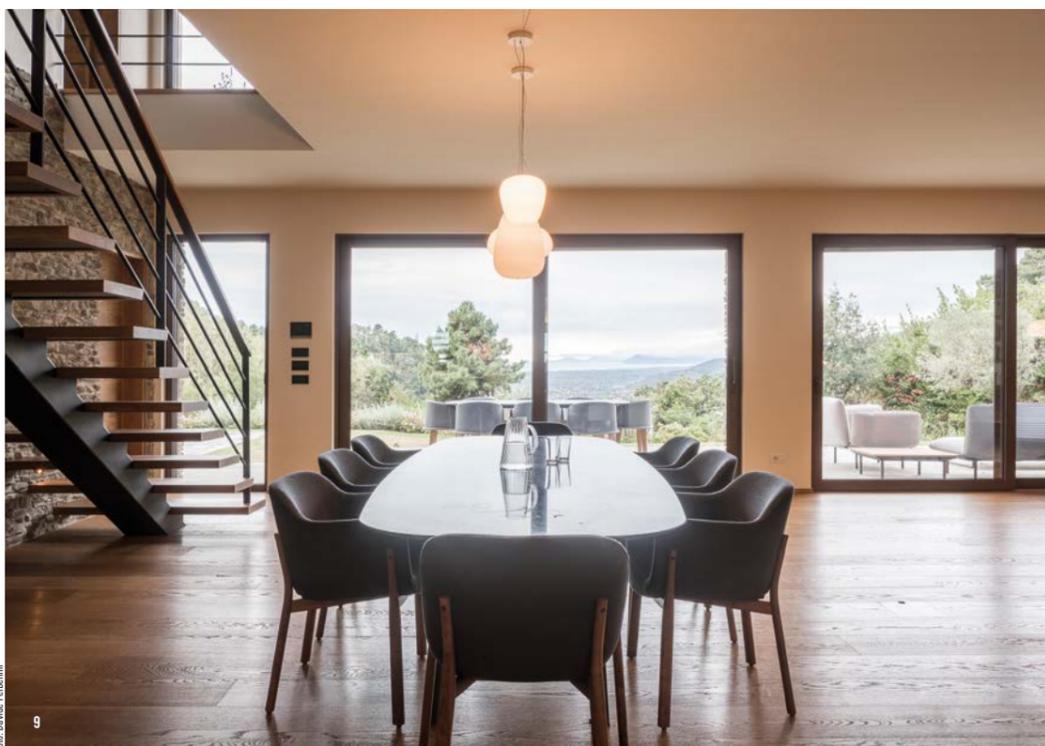


Foto: Davide Perbellini

9



Il lato ingresso con importante utilizzo di vetrate a differenti altezze.



A sinistra, posa del controsoffitto nel corridoio d'accesso alle aree servizi e camere. Anche in questo caso ampio utilizzo di superfici trasparenti.

A destra e in basso, posa del rivestimento esterno in pietra su supporto ventilato.

